

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

10 giugno 2008

OGGETTO: ADOZIONE DEGLI «INDIRIZZI DI POLITICA URBANISTICA» DELLA CITTÀ'.

Proposta dell'Assessore Viano.

Il vigente Piano Regolatore della Città (P.R.G.) è stato adottato in via definitiva con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 392/93 del 16 dicembre 1993 e successivamente approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995.

Le previsioni dello strumento di pianificazione si sono, nell'insieme, rivelate fondate ed adeguate al momento di transizione di cui già si coglievano segnali evidenti: si può dire, quindi, che il Piano ha "tenuto" ovvero è stato capace di recepire le istanze che la Città rivolgeva, offrendo un quadro di riferimento efficace a guidare l'azione amministrativa. Le varianti significative, quelle strutturali ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R.P. 56/77 e s.m.i., sono state, infatti, soltanto due: la variante n. 38 sul tema delle attività produttive, volta a correggere l'eccessiva prevalenza della destinazione residenziale nelle aree di trasformazione e la variante n. 100 sull'assetto idrogeologico, ove il tema dei rischi connessi all'esondabilità delle aste fluviali ed alla instabilità della collina hanno trovato più aggiornata e compiuta individuazione e tutela, in adeguamento obbligatorio al Piano di Assetto Idrogeologico.

Le restanti varianti, quelle parziali ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R.P. 56/77 e s.m.i., sono state numericamente rilevanti ma devono essere considerate nella sostanza l'attività "manutentiva" del Piano, attraverso la quale lo stesso si adatta ai costanti mutamenti della realtà con cui l'Amministrazione, nel tempo, è costretta a misurarsi.

Con l'avvio dell'attuale tornata amministrativa molte sono state le sollecitazioni volte alla redazione di un nuovo Piano Regolatore o alla revisione generale di quello esistente. Le forze politiche, sia di minoranza che di maggioranza, hanno espresso l'esigenza di aprire una discussione generale che, a distanza di quindici anni, rimettesse al centro dell'attenzione, attraverso il Piano Regolatore, il futuro della città, o almeno le visioni di tale futuro.

Si è sempre "resistito" a tale richiesta ribadendo la mancanza di una nuova legge regionale

in materia di governo del territorio, peraltro in gestazione da anni, che sancisse almeno due tra le acquisizioni fondamentali del dibattito politico e disciplinare. Ovvero da un lato separare, nell'attività pianificatoria, le varianti "strutturali" da quanto attiene l'attuazione "negoziabile" che rientra nella competenza esclusiva dei comuni, e dall'altro, riconoscere la dimensione metropolitana quella a cui deve definirsi il "piano strutturale" che disciplina in modo unitario la conurbazione torinese.

Ci si augura che con l'attuale legislatura la Regione possa portare a conclusione tale processo approvando il disegno di legge sulla pianificazione del territorio.

Non ci si può sottrarre, tuttavia, al dovere politico di corrispondere alla richiesta di aprire da subito un confronto ampio e plurimo sulle questioni di pianificazione urbanistica che, più di altre, chiedono di andare "oltre il vigente P.R.G." ovvero di operare le integrazioni, i completamenti e gli adeguamenti radicali che il dibattito politico, culturale e sociale sollecita in modo evidente.

A questo scopo è stato redatto il documento "Indirizzi di politica urbanistica", oggetto del presente provvedimento, che viene proposto come base di una discussione aperta con tutte le componenti economiche, sociali e culturali della Città, volto a suscitare un confronto di idee e di visioni. Tale documento, suscettibile di integrazioni e modifiche, è da considerare propedeutico alla futura redazione di un documento finale da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che qui integralmente si richiamano:

- 1) di assumere il documento "Indirizzi di politica urbanistica" (all. 1 - n. _____), quale base su cui avviare un'attività di confronto pubblico finalizzato alla predisposizione di un documento finale, da adottare con successiva deliberazione, cui attribuire funzione di

- “cornice politica” dell’attività di adeguamento del P.R.G.;
- 2) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del voto espresso a maggioranza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267.
-